

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.39 - 6.31 - 7.56 (1) - 10.42 - 12.9 - 16.13 - 18.53.
 • Bergamo per S. Martino de' Calvi: 7.40 - 8.51-10.25 (2) - 12.45-14.25 - 17.20-18.58-20.40 (2).
 Bergamo-Milano (via Treviglio): 4.50 - 6.5 - 7.30 - 8.35 - 10.3 - 12.30 - 13 - 16.15 - 18.10 - 21.50.
 (1) Festivo - (2) Solo alla domenica e il 15 agosto.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Piazza Brembana per Branzi: 9.35 - 16.10; per Averara: 9.35 - 16.10.
 Partenze da Branzi per Piazza Brembana: 5.30 - 15.10; da Averara: 5.50 - 15.30.

La festa di Cristo Re

Il 28 ottobre, ultima domenica del mese, si celebra la festa di Cristo Re. E' una festa nuova, nella quale si onora l'autorità sovrana, che Gesù Cristo, considerato qual Dio-Uomo, ha sopra tutto il genere umano. Allorquando il Sommo Pontefice Pio XI coll'Enciclica dell'11 dicembre 1925, annunciò al mondo cattolico l'istituzione di questa festa, sorse un plauso universale dalla parte più eletta dei credenti, capaci di intendere e di sentire il significato dell'atto pontificio, che veniva a cingere la fronte del Salvatore, Dio nostro, di nuovo splendore e di nuova gloria.

Tale festa, essendo stata istituita in questi tempi per affermare l'autorità sovrana di Gesù Cristo, accresce nei sinceri figli della Chiesa la ragione del plauso e della gioia. La società, e come tale rappresentata dai governi delle nazioni, si è ribellata all'autorità di Gesù Cristo, che essa nega o ignora o combatte. Sono molti i tristi che nella vita privata hanno divorziato dalla fede cristiana, negandone i dogmi, trascurandone i precetti. Mentre dunque i malvagi vogliono a tutto potere escludere Gesù Cristo dalla società o annientarne l'autorità sovrana, assai opportunamente la Chiesa ed i veri credenti vogliono affermare solennemente tale autorità misconosciuta.

D'ora innanzi ogni anno la voce di mille sacri oratori spiegherà alle turbe fedeli l'alta dignità regale di Cristo, i suoi pregi, i suoi effetti sopra l'umanità. La penna degli scrittori si unirà alla voce degli oratori, e così vieppiù, anche la massa del popolo, povera e ancor digiuna, sarà illuminata e il nuovo spirito della vera regalità di Cristo sarà assorbito da tutto il mondo cristiano.

Gli artisti, hanno cominciato a spargere delle immagini, che lo rappresentano coi simboli della sua dignità regale; immagini non sempre intonate pienamente al gran significato della festa; perchè non tutti gli artisti hanno un concetto chiaro, di ciò che si onora in Cristo Re. Ad ogni modo anche tali immagini imperfette servono a diffondere nel popolo il concetto, che Gesù Cristo considerato anche nella sua natura umana, è un gran re con veri diritti regali, simboleggiati nella porpora, nella corona, nello scettro.

Il nostro Re

Gesù Cristo è Re del mondo per sua natura. Rex regum et Dominus Dominantium, dice di Lui la S. Scrittura. Egli è Dio e perciò nostro creatore, creatore del mondo intero. Tale si è proclamato davanti a Pilato. Alla domanda insidiosa rivoltagli dal governatore romano: Sei tu Re? rispose: Tu lo dici.

Gesù Cristo è Re del mondo per diritto di conquista. Noi eravamo per il peccato di Adamo soggetti al peccato. Venne Lui e sulla croce ci liberò facendoci figli di Dio.

Gesù Cristo è nostro Re per diritto di elezione. Tale lo proclamò il Signore: Egli dominerà da un mare all'altro, fino agli estremi confini del mondo. Sono trecento milioni i cattolici, sono trecento milioni perciò quelli che l'hanno scelto, a loro Re, ogni giorno sono nuovi sudditi che si sottomettono al soave dominio di Gesù Cristo Signore.

Il suo Regno è la Chiesa che egli acquistò col suo sangue e che guida con la sua potenza.

Nel Messico perseguitato i martiri gridando: Viva Cristo Re.

muoiono come si conviene a valorosi soldati del Re.

Anche noi col battesimo siamo entrati a far parte del suo regno, con la Cresima siamo fatti suoi soldati, siamo perciò valorosi. Consacriamoci al suo Cuore, e in questa festa in cui tutto il mondo cristiano riconosce e onora la sua sovranità

preghiamo: *Adveniat Regnum tuum. Venga o Signore il tuo Regno.*

Sii tu veramente il Re di tutti noi, del nostro cuore e della nostra mente; sii tu il Re delle nostre famiglie, della patria nostra, di tutte le nazioni.

Care, meste rimembranze

L'inoltrato autunno, colle sue giornate confuse di mestizia e di calma propizia al raccoglimento, dispone l'animo dei credenti alle sacre ricorrenze del prossimo novembre.

La festa d'Ognissanti, la Commemorazione ed il mese dei morti, il decimo anniversario della nostra grande vittoria con l'immane ricordo dei gloriosi caduti, artefici di essa, sono date che rievocano memorie e raccolgono lo spirito ai più pii sentimenti di pietà e di fede.

I Santi

Mentre tutt'intorno il quadro della natura soffuso di mestizia penetra l'anima e fa riflettere sulla caducità delle cose umane, la Chiesa, madre amorosa, colla festa di Tutti i Santi solleva il pensiero e conforta l'animo dei credenti alla visione della Patria celeste. Invita a dimenticare per un momento le preoccupazioni ed i travagli della vita quotidiana per contemplare la gloria che i Santi, nostri fratelli maggiori, godono in paradiso.

Chi ha contato il numero di quei beati che godono Dio? S. Giovanni dice di aver visto una turba grande che nessuno poteva contare.

Forse in quella beata schiera vi saranno i nostri genitori; i nostri parenti, i nostri amici. Oggi è la loro festa. E' la festa di tutti i celesti abitatori.

Pensiamo che lassù è la nostra nostra patria, è là che tutti dobbiamo tendere. Passerà questa vita, come un fumo svaniranno le ricchezze, gli onori, la potenza e la gloria, solo il cielo rimarrà. Lassù saremo beati per sempre.

Condizione essenziale per giungervi: seguire gli esempi dei Santi. Vivere cioè come sono vissuti loro nella pratica della virtù e in una perfetta osservanza della legge di Dio e dei doveri del proprio stato.

I Morti

Allo squillo festoso dei sacri bronzi invitanti le turbe a festeggiare le moltitudini dei Santi confessori, seguono lenti e mesti rintocchi per la commemorazione solenne dei defunti. Quel suono mesto e nostalgico insieme, ripercotendosi nei nostri cuori come eco di pianto, è fonte per noi di salutarissimi pensieri. I nostri Morti!

E chi non ha dei Morti? Il padre, la madre, i fratelli, forse i figli... Noi evochiamo spesso le loro sembianze care, rammentiamo con rinnovato strazio l'ultimo dolorosissimo addio, ed il nostro cuore susultando concitato, è preso come da una stretta affannosa. Sulle loro tombe in questi giorni cadranno forse delle lagrime di amaro rimpianto.

Ma la religione di Gesù Cristo sollevandoci, qual angelo pietoso, ci dice: « Non piangere; i tuoi Morti non sono lontani, ma ti circondano, ti sono più vicini di prima, perchè la morte non ha distrutto l'affetto, ma l'ha reso più dolce e più forte. Molte anime care già arrivarono al-

la patria celeste, ma moltissime anime del Purgatorio, aspettano con ansia il momento della liberazione. Pregha molto per affrettare Loro la visione di Dio ».

Quanta soave dolcezza in questa verità confortante!

Sempre, ma il 2 novembre e per tutto il mese, la Chiesa ricorda con insistenza maggiore l'obbligo di suffragare i Morti. Lasciamo che ridano gli increduli, che passano sulle tombe senza curarsi dei Morti. Disgraziati! Essi non intendono la morte, perchè non hanno inteso la vita: essi non sanno vivere, perchè non hanno la speranza di vivere oltre la tomba. Vi hanno pure tanti illusi, che il culto dei morti riducono a semplici esteriorità intente a soddisfare la vanità dei vivi e non a suffragare i Morti. Nastri, fiori, ghirlande, ecco ciò di cui s'ingombrano i sepolcri: infanto il labbro è chiuso alla preghiera, la mano non s'apre all'elemosina, la pioggia del Sangue Divino, la S. Messa, non scende ad irrorare quelle ossa umiliate; e così si profana la religione, e così si tradiscono quelle anime, che non fiori, non marmi scolpiti o ghirlande domandano, ma preghiere, elemosine, opere buone.

La pietà cristiana non deve arrestarsi al corpo, che è polvere e cenere, ma mirare allo spirito immortale, all'anima, che non si confonde colla terra, ma s'innalza a Dio per l'eternità, attraverso l'espiazione.

Accorriamo pure al Cimitero, spargiamo di fiori e di lagrime le tombe dei nostri cari; ma non dimentichiamo che essi, per mezzo della madre comune, la Chiesa, domandano preghiere, rosari, Comunioni, SS. Messe.

I Caduti

Essi sono pure i nostri Morti, e tanto più nostri in quanto, come caduti in guerra, sono più che mai nel cuore di ogni ben nato cittadino, e vivranno nelle manifestazioni solenni del 4 novembre prossimo, decennale della vittoria, frutto del Loro eroismo, del Loro sangue.

Come l'alba della festa nazionale, commemorativa della grande vittoria, sorgerà quest'anno più radiosa di fede e di entusiasmo patriottico, così vorremmo che trovasse concorde tutto il popolo cristiano intorno agli altari di Dio ed all'ombra dei monumenti degli eroici nostri caduti avvivato da maggior spirito di fede e di pietà cristiana.

Ordinariamente in queste solenni assemblee e manifestazioni patriottiche, pure così felicemente intrecciate oggi a quelle religiose, si prega poco e con poca fede. Onoriamo i Caduti cristianamente secondo lo spirito della Chiesa.

I patrioti che vogliono dar ad intendere di onorare i Caduti di guerra e non si preoccupano che delle pure esteriorità chiosose e coreografiche, e non pregano, e non suffragano gli spiriti immortali degli eroi coi mezzi della religione e della fede cristiana, non sono veri patrioti, ma dei crudeli e degli ipocriti.

Il Problema della Natalità

I giornali hanno riportato per esteso l'articolo notevolissimo del Capo del Governo sulla natalità, che riscosse unanimi consensi, soprattutto presso i cattolici, ai quali sta particolarmente a cuore il rispetto alle leggi sacre del matrimonio e l'integrità della famiglia.

Tutto l'articolo a base di cifre e di confronti irrefutabili, è un inno alla prospera fecondità delle numerose famiglie di campagna, ed una fiera protesta contro il deserto morale dei maggiori centri quali Milano, Torino, Genova, Bologna, ecc., ove le nascite sorpassano appena appena le morti.

In questo campo è indubbiamente prezioso anche l'eccitamento della legge e dei suoi custodi, ma il fattore decisivo è quello morale-religioso, e l'on. Mussolini lo dice apertamente: « In questa materia non valgono tanto le leggi formali quanto il costume morale e soprattutto la coscienza religiosa dell'individuo ».

Parole d'oro che vanno meditate e, soprattutto, rispettate nella pratica della vita.

Un commento dell'« Osservatore Romano »

Rilevando l'importanza del discorso dell'on. Mussolini sul grave problema, commentandolo favorevolmente, l'Osservatore Romano, dopo di aver osservato che per attuare l'auspicata ricostruzione demografica, giustamente il Capo del Governo propone tre obiettivi: lo individuo, la famiglia, il popolo, si sofferma a ragionare sull'istituto della famiglia, rileva che essa specialmente, deve essere sostenuta ed appoggiata nella sua alta missione, dalle leggi e dalla autorità, e conchiude:

« Solo la famiglia, riconosciuta e richiamata dal diritto civile al valore ed al decoro, che il diritto naturale le riconosce e consacra, può risorgere, barriera insormontabile al dilagare del male; solo un sistema di legislazione sociale, che si ispiri e si coordini a questa premessa, può cooperare validamente a conservare e a sviluppare, sotto il tetto domestico, ove nascono e ingigantiscono, in una diuturna scuola di affetto, di abnegazione e di sacrificio, quelle virtù religiose, senza cui « le leggi demografiche », anche le più draconiane, cadrebbero impotenti ».

Figliolanza e ricchezza

Pensano e dicono alcuni — ed hanno la vista molto corta — che la figliolanza numerosa non promuova, non favorisca la ricchezza, il benessere, che stia meglio e sia più ricco l'individuo, il popolo che ha famiglie meno numerose.

E' vero ciò? E' conforme all'esperienza? No, è un gravissimo errore! Uno statista italiano, il prof. Giù, ha fatto delle ricerche. Egli ha mostrato come la diminuzione della popolazione in alcune provincie degli Abruzzi, della Basilicata, si accompagni ad un incremento della ricchezza minore che nel complesso del Regno.

Anche in Francia si constata che nei dipartimenti in cui la popolazione non è diminuita, la ricchezza è aumentata; in quelli nei quali è diminuita è pure scesa la ricchezza.

C'è un legame stretto tra popolazione e ricchezza, per cui è stabilito che una popolazione, una famiglia con figliolanza numerosa, è uno stimolo potente all'economia e quindi all'aumento della ricchezza.

Infatti chi ha parecchi figli pensa a provvedere loro un certo benessere, ad aumentare i suoi beni, il proprio patrimonio, ha iniziative varie, fa sforzi, si adopera in vari modi, fa economie e risparmi, e tutto ciò in vista dei figli, per procurare loro una certa comodità, perchè ognuno abbia un certo patrimonio.

E Dio benedice ad aiuta le famiglie oneste e numerose.

Celebrazione Nazionale del 28 Ottobre e 4 Novembre

Il Segretario del Partito Fascista, on. Turati, ha disposto perchè il decimo annuale della Vittoria, come l'anniversario della Rivoluzione venga celebrato in forma solenne con riunioni in tutti i comuni di tutte le province, alle quali i fasci interverranno in massa compatta. Nelle prime ore del mattino in ogni centro verrà celebrata una Messa da campo in suffragio dei Caduti della grande guerra, e subito dopo sullo stesso posto, o in altra località più adatta, saranno letti al popolo i due storici comunicati: quello dell'entrata in guerra e quello della Vittoria. Dopo di che si formeranno i cortei che si recheranno a deporre fiori sui monumenti ai caduti.

Le cerimonie nella bergamasca

In armonia e conformità a quanto sopra, il Direttorio della Federazione Prov. Fascista, dopo accurata relazione del Segr. comm. P. Capoferri, ha concretato il programma generale, come segue:

Per il VI annuale della Marcia su Roma, il 28 ottobre:

- 1) La celebrazione avrà carattere assolutamente comunale;
- 2) Si distribuirà a tutti i lavoratori la Carta del Lavoro da parte dei Segretari Politici;
- 3) Verranno inaugurate coll'apposizione del fascio littorio tutte le opere compiute nell'anno VI;
- 4) Dinnanzi a tutte le forze del Regime adunate, il Segretario Politico darà lettura del messaggio del Duce, illustrerà l'attività svolta e ripeterà il giuramento di fedeltà alla Causa e al Duce.

Per il decennale della Vittoria, che sarà celebrato il 4 novembre in tutti i Comuni, nella mattinata, avranno luogo le seguenti cerimonie religiose-civili:

- 1) Messa al campo in suffragio dei Caduti, col consenso delle Autorità Ecclesiastiche locali e previ accordi con esse;
- 2) Celebrata la messa sul posto o in località più adatta, sarà letto al popolo il bollettino della dichiarazione di guerra e, dopo tre minuti di silenzio, quello della Vittoria;
- 3) Dopo la lettura dei bollettini, tutte le forze, attraversando in corteo i parchi o i viali della Rimembranza, si recheranno a deporre fiori ai piedi dei monumenti o delle lapidi ai Caduti.

Su questa base generale, e in ottemperanza agli ordini che saranno emanati, le autorità dei diversi Comuni e capoluoghi formularanno i loro programmi particolari.

« Se amate la patria vostra, se volete che essa, gloriosa per maschiate virtù, ascenda sempre verso il cammino assegnatole da Dio purificatela dal fango che ci viene dalla stampa cattiva ».

Card. MAFFI.

Pellegrinaggio Bergamasco a Roma

8-11 Novembre 1928

La Commissione Diocesana per i pellegrinaggi, allo scopo di dar modo ai bergamaschi di poter essere presenti all'apertura dell'anno giubilare del Santo Padre, ha organizzato un primo pellegrinaggio a Roma.

Eccone il programma:
8 Novembre - Partenza da Bergamo alle ore 19.

9 Novembre - Arrivo a Roma alle 9 circa, sistemazione negli alloggi, tempo libero. Nel pomeriggio visita a S. Paolo e Catacombe di S. Domitilla.

10 Novembre - La mattina visita a S. Giovanni Laterano, S. Croce, S. Maria Maggiore e S. Pietro - Udienza del S. Padre - Nel pomeriggio visita alla città.

11 Novembre - La mattina visita in S. Pietro e Musei Vaticani - Nel pomeriggio visita a P. Venezia, Foro Romano e Colosseo - Partenza da Roma alle ore 21.

12 Novembre - In mattinata arrivo a Bergamo.

PREZZI: viaggio, vitto, alloggio, trasporti, tram, mance, ecc.: III Classe L. 250; II Classe lire 385; I Classe L. 485

Per il solo viaggio: III Classe L. 135; II Classe L. 215; I Classe L. 315.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato, via Mazzini 4, e presso gli uffici della Buona Stampa, viale Roma, Casa del Popolo.

Escursioni facoltative a Subiaco, Napoli e Pompei

Lunedì 12 novembre: Giornata facoltativa di Ritiro a Subiaco predicata da Don Giovanni Rossi, Direttore Generale dell'Opera Card. Ferrari.

12-13-14 Novembre: Escursione facoltativa a Napoli e Pompei.

Per istruzioni più dettagliate e iscrizioni rivolgersi alla sede della Commissione Diocesana dei Pellegrinaggi Bergamaschi in Bergamo - via Mazzini n. 4 e Viale Roma n. 18-20 - Telef. 10-79 (Buona Stampa).

Le iscrizioni si chiudono il 2 novembre.

Il Rosario, corona di rose

Ai primi freddi d'autunno, le foglie hanno incominciato ad ingiallire ed a cadere; gli ultimi fiori vanno perdendo il loro splendore e si sfogliano sotto le brine.

Ma, se mancano i fiori che appassiscono, noi offriremo tuttavia a Maria una corona meravigliosa di centocinquanta rose spirituali, la corona divinamente odorante delle sue lodi, dei suoi titoli, dei suoi gloriosi privilegi.

Tra queste rose, cinquanta sono d'una bianchezza candida, splendone del candore del giglio; sono le cinquanta « Ave Maria » dove s'incastonano i Misteri gaudiosi: Annunciazione, Visitazione, Natale, Presentazione e Ritrovamento nel Tempio.

Le cinquanta rose che seguono, sono tinte di sangue: rose imporporate, rose dolorose dell'Agonia, della Flagellazione, della Coronazione di spine, dell'andata al Calvario col carico della Croce, della Crocifissione.

Le ultime infine sono dorate come le spighe alla stagione della mietitura; è il colore della gioia quando è passata attraverso il sangue. La ghirlanda, questa volta, lascia il cammino della terra, della tomba, e sale arditamente al cielo illuminato della luce della gloria: è la Risurrezione, l'Ascensione, la Pentecoste, l'Assunzione di Maria e la sua Incoronazione.

Rosario: rose, spine e fiori, dolori e gioie, vita presente e vita futura. La nostra vita e la vita di Maria, la terra e il cielo si intrecciano intimamente man mano che passano sotto le nostre dita i grani della corona.

Deliziosa preghiera che ci viene dai buoni tempi antichi, e che ha operato nel mondo tanti miracoli strepitosi come la conversione degli Albighesi e la vittoria di Lepanto; miracoli intimi, che si compiranno

nel secreto delle anime e dei cuori, sanando con balsamo celeste ferite altrimenti inguaribili.

Chi adunque, solo o con altri, non intreccierà almeno qualche decina di questa ghirlanda di rose?

Esse possono rifiorire anche in un giardino devastato e da lungo tempo incolto.

Per gli emigranti

Il libretto-passaporto

Il nuovo libretto-passaporto è su modello unico per tutti i cittadini che per qualsiasi ragione si rechino all'estero. Le caratteristiche dei libretti e della carta del passaporto sono stabilite con decreto del Ministero degli Affari Esteri, il quale ha anche la facoltà di stabilire che il passaporto sia accompagnato da un modulo per rilievi statistici.

La tassa per il rilascio del libretto-passaporto è di lire carta 80 nel Regno e di lire oro 22 all'estero, qualunque sia il numero delle persone che, a termini delle disposizioni vigenti, siano iscritte nel passaporto. Per ciascun libretto è inoltre dovuta una somma in relazione al costo di esso, da stabilire con de-

creto del Ministero degli Affari Esteri, in misura non superiore a lire 15 carta, tanto se il passaporto è rilasciato all'interno, quanto se rilasciato all'estero. Restano invariate le disposizioni in vigore per i casi nei quali è ammesso il rilascio gratuito del passaporto: non si fa inoltre, luogo a riscossione della tassa di cui all'articolo precedente, quando il passaporto viene rilasciato a cittadini italiani residenti all'estero che rimpatriano affinché temporaneamente.

La validità normale del passaporto è di un anno. Per altro, su richiesta dell'interessato o di ufficio, tale validità del passaporto può essere limitata a un periodo inferiore a un anno e, di ufficio, anche a un solo viaggio. Quando il passaporto vien rilasciato per una durata non superiore ai sei mesi, la misura della tassa è ridotta a metà della misura normale. Il titolare del passaporto con validità inferiore a un anno, ma superiore a sei mesi, e che ha quindi pagato la tassa intera, qualora alla scadenza del termine otenga la proroga di validità per un periodo non superiore a quello mancante per raggiungere l'anno, è esonerato dal pagamento di ulteriore tassa.

Da una quindicina all'altra

Dalla Provincia

Adunanza Annuale dell'Opera Buona Stampa.

Domenica scorsa, a Bergamo, ha avuto luogo l'adunanza annuale delle rappresentanze dei diversi Comitati Diocesani dell'Opera Buona Stampa. La giornata ha avuto l'inizio nella chiesa di S. Maria delle Grazie con una funzione religiosa con discorso. Le adunanze si svolsero al Teatro Rubini, che, nonostante il brutto tempo, appare gremito di soci e di militi. Tutti i Comitati e Sezioni hanno lodevolmente risposto all'appello. Il Vescovo ha mandato una nobilissima lettera con salutarie ammonizioni, accolti, alla lettura, col più schietto entusiasmo fra evviva e battimani. Al Vescovo ed al Papa l'assemblea ha spedito telegrammi d'omaggio.

Il nuovo Podestà di Bergamo.

Nel convegno nazionale del Rotary Club, tenuto a Bergamo colla partecipazione di 200 ospiti e coll'intervento di tutte le autorità cittadine, al banchetto della sera ha parlato per la prima volta, nella sua veste di Podestà di Bergamo, l'on. Mazza de' Piccioli.

Della sua nomina da vari giorni si parlava in città, ma la notizia ufficiale non era stata ancora data. Il Convegno ha servito ad affrettarla.

Atto generoso.

Il Conte Alessandro Roncalli, da Chignolo d'Isola, alle cui dipendenze sono quasi tutti i contadini del paese, in vista dello scarso raccolto del granoturco, ha regalato ai suoi coloni la parte che gli sarebbe spettata. L'atto munifico va segnalato.

In Italia

I frati torneranno alla Certosa di Pavia.

Sono stati a Milano il P. Anotolius Maulun, Procuratore Generale dell'Ordine dei Certosini ed il P. Stefano M. Casolari, Priore della Certosa di Firenze, i quali rappresentano la Casa Generalizia dell'Ordine stesso che ha sede in Francia, nelle trattative per il ritorno dei frati alla Certosa di Pavia.

A Palazzo Chigi

a Roma S. E. l'on. Mussolini ha presieduto la riunione dei 70 direttori dei quotidiani fascisti italiani, pronunciando un notevole discorso, affermando fra l'altro che la stampa più libera del mondo intero è la stampa italiana. Altrove i giornali sono agli ordini di gruppi plutocratici, di partiti, di individui ecc.

Un alto elogio ai Parroci

è stato tributato da S. E. il Capo del Governo, on. Mussolini, per la loro cooperazione alla battaglia del grano.

Infatti dai medesimi Parroci furono organizzate più di quaranta adunate di propaganda e ottantadue di essi furono premiati.

Nel processo di Lucca

per l'assassinio di due fascisti, il Tribunale Speciale ha condannato a morte, mediante fucilazione, il Della Maggiore Michele ed a 18 anni di reclusione con tutti gli accessori, l'altro imputato Spadoni Bruno. La fucilazione del Della Maggiore è avvenuta, contrariamente a quanto si credeva, il 18 mattina alle 6.25 dietro il cimitero di Ponte Buggianese. Il condannato ha conservato anche nel momento supremo un contegno indifferente e cinicamente rifiuto i conforti religiosi.

Grande adunata

di rurali a Roma per il 3 novembre ed altra grande adunata, sempre a Roma, dei cooperatori nei giorni 7, 8, 9 e 10 dello stesso mese.

La nave "Città di Milano..

dal Polo Nord, dopo un felice viaggio, è giunta, accolta festosamente, a Spezia.

Dall'Estero

GERMANIA

L'aeronave Tedesca

«Conte Zeppelin» è discesa all'aerodromo di Lakehurst, dopo aver reso omaggio al Presidente Coolidge alla Casa Bianca ed aver compiuto un giro sulla statua della Libertà. Nella grande metropoli americana una moltitudine di popolo acclamava. I 9000 km. sono stati compiuti, non ostante la difficile navigazione dalle Azzorre alla costa americana, in 108 ore e 15 minuti. Grande è l'entusiasmo in Germania per questa riuscita trasvolata.

FRANCIA

Il sottomarino Francese

Ondine, diretto a Biserta, è stato speronato al largo della costa di Oporto dal piroscalo greco Gulandris ed affondato. Tutto l'equipaggio è andato perduto.

ALBANIA

S. M. il Re degli Albanesi

ha conferito il Gran Cordone d'Albania a S. M. Vittorio Emanuele III, e al Capo del Governo e Primo Ministro, S. E. Benito Mussolini.

MESSICO

Prete ucciso dai banditi

Telegrafano dal Messico: Si annunzia che un vecchio prete cattolico residente a Guadalaajara è stato ucciso da banditi mascherati che si erano introdotti nella chiesa da lui diretta per saccheggiarla.

INTERESSI VALLIGIANI

Corsi premilitari

Il Comando della XIV. Legione M.V.S.N., ha diramato a tutti i direttori dei Corsi Premilitari le seguenti istruzioni:

Col giorno di domenica 14 ottobre avranno inizio le iscrizioni, e successivamente le istruzioni, ai corsi premilitari, per i giovani che si trovano nelle seguenti condizioni:

1.º Corso: classe 1910 e rivedibili di classi precedenti obbligati a presentarsi colla classe 1910.

2.º Corso: classe 1909 per tutti quelli:

1) Che abbiano frequentato con esito favorevole il 1.º Corso, in qualsiasi sede;

2) Che provengano dalla M. V. S. N.;

3) Che provengano dalle Avanguardie con anzianità non inferiore ad un anno;

4) Che abitino oltre 10 chilometri dal più vicino corso premilitare;

5) Che dimostrino di non avere potuto iscriversi al primo corso perchè residenti all'estero.

I giovani che per tutte le altre cause, comprese quelle di malattia anche se legalmente comprovata, non hanno potuto frequentare il primo corso, non potranno in modo assoluto iscriversi al secondo corso.

Gli aspiranti ai Corsi Premilitari dovranno presentarsi alle rispettive sedi non oltre il 28 ottobre corrente anno.

Sede dei Corsi in Alta Valle

1. S. Martino de' Calvi (con sede a Lenna) per Piazza Brembana, Lenna, Valnegrà, Moio de' Calvi, Baresi, Bordogna, Roncobello.

2. Branzi, per Carona, Foppolo, Valleve, Trabuchello, Fondra.

3. Olmo al Brembo, per Piazzolo, Piazzatorre, Mezzoldo, Averara.

4. Cassiglio per Valtorta, Ornica, S. Brigida, Cusio.

Vantaggi

Gli allievi che frequentano i corsi premilitari, purchè abbiano favorevolmente superato gli esami del secondo corso, ottengono i seguenti vantaggi:

1) Per i militari di ferma ordinaria: riduzione della ferma da mesi 18 a mesi 15.

2) Per gli aventi diritto alla ferma minima: esenzione dal servizio militare. In caso di mancata frequenza ai corsi premilitari dovranno compiere tre mesi di servizio sotto le armi.

3) Per gli aventi diritto alla eventuale ferma riducibile: non potranno godere del beneficio loro concesso se non proveranno di aver frequentato con idoneità i corsi di istruzione premilitari.

LE ISTRUZIONI NELLE DIVERSE SEDI AVRANNO LUOGO TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 8 ALLE 12.

Noi esortiamo i nostri giovani a frequentare i corsi premilitari con regolarità e puntualità, anche se nell'ormai prossimo inverno, importerà qualche sacrificio, tenendo presente i non indifferenti vantaggi che possono conseguire.

Sarebbe desiderabile che queste istruzioni si facessero nei giorni feriali; ma poiché è cosa difficile e sarebbe vano sperarla, ricordiamo ai nostri giovanotti il grave precetto domenicale e li preghiamo caldamente di procurare di assistere, nelle rispettive parrocchie, almeno alla S. Messa.

Il Palazzo della Colonia Balilla

E', si può dire, opera finita, e, dobbiamo aggiungere, opera bene riuscita. Il vasto, solido, imponente fabbricato, che sboccia tra il verde della silenziosa pineta sovrastante la conca del Cantone S. Francesco, col suo bravo piazzale dinanzi, coi suoi ambienti bene aereati, con tutto quello che s'addice a un edificio del genere, risponde ottimamente alle finalità per cui sarà adibito.

Disegno e costruzione troveranno la piena approvazione e il compiacimento dei periti, che, domenica 28 ottobre, verranno sul luogo per l'inaugurazione, alla quale saranno presenti, insieme ad altre personalità della Provincia, l'Ill.mo Comm. Capoferri, il nostro solerte Podestà Cav. Bonetti, le altre Autorità del Paese, i Fasci del Mandamento con bandiere, ecc. ecc.

Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne: Stomaco - Intestino - Sangue

Fegato - Nervose

Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica

Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

LA DITTA

Begnig Geremia

ha aperto il suo

Nuovo Negozio con Sartoria a PIAZZA BREMBANA

Offre alla sua spett. Clientela
Tessuti - Specialità Stoffe
Cappelli - Camicie ed affini
col ribasso del 20 per cento

GRANDE ASSORTIMENTO

Calzature Polacchini da ragazzo robuste
da L. 10 a L. 23 al paio

ISTITUTO NAZIONALE

DELLE ASSICURAZIONI

Assicurazioni collettive
per gli impiegati aziende
private - Speciali forme
per Assicurazione operai

:: Chiedere progetti per qualsiasi
orma d'Assicurazioni sulla vita

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Rami: Incendio - Infurtuni - Bestiame - Responsabilità
Civile - Trasporti - Furti

Agente per l'Alta Valle Brembana

Sig. GAMBIRASIO GIOVANNI
Piazza Brembana

DITTA

REDONDI LUIGI

S. Giov. Bianco - S. Martino De' Calvi

succursali

ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:

Farine - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Saponi
Coloniali - Cioccolato - Confetture - Vini - Liquori

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Ponte Parigi - Corda canape e cotone - Luta - Traliccio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento

Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta dei Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro-Meccanica

PIETRO GERVASONI

BORDOGNA

Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano in bronzo campane e campanelli

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Una visita e un rimarco sui nostri cimiteri

Il momento è opportuno per rimarcare un fatto, per fare un richiamo che non sarà fatto invano.

Il forestiero, che tanto volentieri giunge nella stagione estiva in queste valli, tanto a un'attrazione, non ha che a rimaner soddisfatto della bontà degli abitanti, della tranquillità del loro carattere e della industriosità con cui sanno arricchire le case e i luoghi pubblici di comodità moderne. Ammira le sue Chiese, belle, pulite, ricche d'opere preziose, le vie carrozzabili nuove che s'arrampicano su ai paesi più alpestri. In pochi anni furono costruiti numerosi servizi d'acqua potabile, nuove sedi scolastiche, ed in ogni paese furono onorati i morti di guerra con monumenti degni. Ma, tra tante opere che fanno degno di ammirazione questo popolo, v'è una lacuna. Forse chi vive quassù non se n'accorge, ma il forestiero giustamente la rimarca subito e ne rimane disgustato.

Il fatto sta qui: tra tante opere belle, i cimiteri dell'Alta Valle Brembana sono indecenti se vecchi, hanno una pessima manutenzione anche se nuovi. E possiamo con facilità documentare quanto si è affermato, pur ammettendo lodevoli eccezioni.

Angusti e diroccati

Vi sono cimiteri costruiti in epoche molto lontane, e che rimasero immutati, benché la popolazione, e per conseguenza la mortalità, sia di molto aumentata. Si che ora dispongono di un'area insufficiente; tanto è vero che non rare volte bisogna levare delle salme quando l'opera dissolutrice della morte non ha ancora compiuto l'opera sua.

E si osservano muri diroccati, con cancello corroso dal tempo, senza che mai una mano pietosa v'abbia portato un po' di vernice per preservarlo dalla rovina delle intemperie. Le strade che portano al cimitero, per lo più strade mulattiere, portano della cura degli uomini unicamente l'insegna del tracciato che il primo costruttore vi ha dato. L'acqua ha corroso i margini, l'erba ha infestato la deserta via e nessuno si curò poi di ordinarla e di ripulirla. La strada che conduce al cimitero, tante volte è meno praticabile di quelle che conducono alle stalle sparse fuori nella Valle.

E non sarebbe poi una grande spesa alberare i margini della via, curare la manutenzione dei muri di cinta, mettere in ordine le modeste cancellate d'ingresso!

Campi abbandonati

Fin qui per qualche cimitero. Ma se il forestiero visita i cimiteri nell'interno, vi constata un abbandono ancor più desolante. Le Amministrazioni Comunali hanno qua e là provveduto, e con criteri molto savii e generosi, alla costruzione dei cimiteri. Grandi spese, alcuni debiti, ma poi pagati. Ma chiusa la pratica, il cimitero è lasciato in pace, indisturbato come i morti che vi si ospitano.

I morti vengono messi sotterra, ma poi nessuna cura nell'ordinare le tombe, nel tenerle pulite!

Attorno alla croce di legno, piantata sulla tomba il giorno dei funerali, crescono le ortiche, i rovi, erbacce d'ogni genere. Uguagliano, superano e nascondono la povera croce, si intersecano con le erbacce cresciute sulla tomba vicina e anche la corona di fiori recata sulla tomba si scompone e marcisce lì sopra e va ad aumentare l'indecoroso groviglio.

Quelli che nel giorno dei morti vogliono onorare la tomba dei propri cari, devono compiere un'opera di dissodamento come chi mette mano al lavoro in una foresta vergine.

I nostri cimiteri di guerra com'erano più puliti di questi!

Raramente notate un sentiero, una cordinata che divide i campi, che separi fossa da fossa. Per portarsi da un punto all'altro, è necessario calpestare le tombe. Ho visto in un cimitero che l'on. Podestà ha

provveduto ad acquistare delle piccole croci per controsegnare le tombe. E' un pioniere che merita davvero di essere segnalato ed imitato.

Perché tante famiglie, d'altronde facoltose, non pensano a ricordare con un monumento conveniente i propri cari?

L'epoca dei morti è un richiamo, ma pur troppo finora fu un richiamo troppo passeggero. Un lamento, in proposito, sorge di quando in quando anche dalla popolazione.

E' da augurarsi che il lamento divenga più esteso, più sentito. Si convertirà in opere che toglieranno dai nostri paesi una sconvenienza, che se dispiace al forestiero, più ancora deve dispiacere a noi.

DIARIO SACRO

28 Ottobre - Festa in tutta la Chiesa cattolica della regalità di N. S. G. Cristo.

29 Ottobre - SS. Simone e Giuda apostoli.

31 Ottobre - Vigilia di tutti i Santi; giorni di magro e di digiuno.

1 Novembre - Solennità di Tutti i Santi.

2 Novembre - Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Dal mezzogiorno del 1. novembre alla mezzanotte del 2, visitando una chiesa pubblica o semipubblica, si può acquistare l'indulgenza plenaria *toties quoties* in suffragio dei defunti, alle solite condizioni della Confessione, Comunione e pregando per il Sommo Pontefice.

5 Novembre - Festa delle SS. Reliquie.

11 Novembre - S. Martino vescovo.

Il tempo che fa

L'atmosfera è sempre molto agitata e la temperatura quindi subisce sbalzi e mutamenti dalla mattina alla sera e dalla sera alla mattina. Dopo giornate rigidissime (verso la metà del mese) con ripetute apparizioni della *biancolina* sulle alte montagne, ed il termometro a 5 e anche a 6 gradi sotto zero a valle, dopo alcuni giorni coperti con vento sciroccale quasi afoso che rialzarono la temperatura, avemmo giornate di pioggia e di acquazzoni torrenziali accompagnati da forti sbuffate di vento gelido.

Tutti i confluenti del Brembo rigonfiarono, straripando, senza però recare danni gravi né seri allarmi. Stamane credevamo di rivedere le alte cime ricoperte di neve, dopo quarantotto ore di maltempo, invece apparvero linde e purificate anche dalla prima neve caduta. Mentre scriviamo un sole smagliante occhieggia fra la nuvolaglia che si accavalla sospinta dai venti, ed il termometro segna otto gradi di calore.

BARESI

Gradito dono alla Chiesa

La sig.a Giulia Gervasoni, esercente Caffè Roma, in Bergamo, oriunda di Baresi, come attestato di riconoscenza per la ricuperata salute, ha regalato alla chiesa una tela rappresentante la Vergine Immacolata, opera pregevole del defunto pittore Spinelli.

Il Parroco, la Fabbriceria, la popolazione tutta sentono il dovere di esternare alla benefattrice la loro viva riconoscenza.

BORDOGNA

Lutto

All'età di 81 anni, dopo di aver veduto i suoi discendenti fino alla terza generazione, l'11 corrente serenamente passava a miglior vita la sig.a Gervasoni Caterina vedova Gervasoni, tanto amata e stimata in paese e fuori. Donna d'antica fede, fu madre esemplare di numerosa famiglia stimata e distinta.

A lei si può ben applicare l'elogio che le sante Scritture attribuiscono alla *donna forte*, che difficilmente si trova, perchè è come un tesoro nascosto, e, trovata, non è possibile elogiare quanto si merita.

La compianta Caterina Gervasoni fu veramente la *donna forte* nella sua fede, che tradusse costantemente in opere per tutta la sua vita.

Forte come madre, nella sua grande missione di educatrice, che compì *soavemente e fortemente*.

Forte nei dolori e nelle prove durissime e molteplici, perchè in esse, ravvisò sempre le vie misteriose della Provvidenza, e vi si rassegnò.

Forte nella malattia, nella prolungata agonia, nella morte stessa, essendo stato visibile a tutti che l'assistevano, lo sforzo di assomigliarsi a quel Crocifisso che stringeva nelle mani.

Dio voglia che il suo nobile esempio sia stimolo a virtù e trar ancora imitatori.

I suoi funerali riuscirono solennissimi. Parenti e conoscenti ed amici, da Baresi, da Moio, da Lenna, accorsero ad accompagnare la cara estinta all'ultima dimora.

Rinnoviamo ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze, e, pur convinti che la nostra Caterina ha già conseguito il premio eterno, raccomandiamo la sua anima bella alle preghiere dei buoni.

Ufficio di trigesima

Il giorno 17 corr. mese si è celebrato l'ufficio solenne di trigesima del compianto defunto ingegner Gervasoni cav. Vittorio, con la partecipazione di numeroso clero e lo intervento della popolazione. In occasione della sua morte abbiamo già celebrato i suoi meriti e manifestati i nostri sentimenti verso il distinto scomparso. Qui vogliamo solo ricordare la speciale predilezione che ebbe sempre per la sua Borgogna e per la sua Valle, affinché, parenti, amici, estimatori si facciano obbligo di ricordarlo sempre, e soprattutto, di suffragarne l'anima.

OLMO

Repentina scomparsa

Lunedì 22 corr., verso le 10³⁰ del mattino, nel centro dell'abitato di Olmo, si spargeva la notizia della morte improvvisa di una donna. Si trattava della signora Goglio Marietta maritata Egman, trovata in fin di vita nella sua abitazione.

Un deliquo? Un colpo apoplettico? Il fatto sta che la povera donna, poco prima, al ritorno della chiesa, aveva chiesto un *cordiale* ad una vicina, accusando di sentirsi poco bene. Entrata poi in casa, deve essersi accinta ad accendere la stufa, quando veniva colpita dal male che la stramazza a terra. Nella caduta deve aver battuto contro lo spigolo del gradino del focolare, poichè una lieve ammaccatura alla testa e la posizione in cui si è trovata non lasciano alcun dubbio. Il cadavere venne rimosso dalla cucina solo dopo l'avvenuto sopralluogo dell'autorità.

Il Parroco, affrettatosi, fu appena in tempo ad amministrarle l'estrema unzione. Si era appena accostata ai SS. Sacramenti e la mattina stessa aveva ricevuto la S. Comunione. Dio misericordioso l'abbia in pace e noi preghiamo per l'anima sua.

I funerali solenni si celebrarono il giorno 24 corr. con l'intervento di tutte le confraternite e di numeroso Clero. Ai parenti tutti le nostre condoglianze.

ORNICA

In congedo

Già da giorni arrivarono in congedo i nostri tre soldati della classe 1907, e sono: 1. sig. Quarteroni Luigi di Battista (Cunt); 2. signor Quarteroni Giscom fu Luigi (Cunt); 3. sig. Milesi Giovanni di Antonio (slebi), dimorante attualmente a Telgate.

Auguriamo loro buona borghesia, e che come saranno stati buoni soldati del Re d'Italia, così abbiano ad essere *ottimi* soldati del Re del Cielo, coll'essere sempre, per tutta la vita ed ovunque, cristiani integri e coraggiosi!

PIAZZATORE

Il nuovo Palazzo

Fra pochi giorni il gran fabbricato della Colonia Alpina dei Balilla Genovesi, sarà ultimato, almeno nella sua scheletrica struttura, e si potrà ammirare in tutta la sua grandiosità. Le opere in mura-

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - Tel. 1-59 - 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 (angolo Via Paleocapa) - Tel. 13-72

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-88
Borgo Santa Caterina

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISANO BERGAMASCO - GLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - SAN GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTO - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALMÈ

Esegue tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: :: ::

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

:: Al Sabato gli Uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12 ::

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

Capitale L. 60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara - Pavia
Piacenza - Varese - Vigevano - Besana
Erba - Luino - Seregno

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni
SUCCURSALE DI BERGAMO
PIAZZA DANTE - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39
32° Esercizio

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattorie - Associata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO - Via Oriani, N. 5 (angolo Via Lauro)

AGENZIE DI CITTÀ: N. 1 Viale Roma - N. 2 B. S. Caterina
N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida

ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALMÈ - ALMESSO S. SALVATORE - ALZANO MAGGIORE - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALOLZIO - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CENE - CHIUDUNO - CISANO - GLUSONE - DARFO - DEZZO - FONTEANELLA - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROSSO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - MERRIO - OLDA - OSIO - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE NOSSA - PONTE S. PIETRO - PONTIOLLO NUOVO - PONTOLIO - ROMANO - ROTAFIORI - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCHILPARIO - SOVERE - SPIRANO - TAGLIANO - TAVENOLA - TRESCORE - TREVIGLIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di PIAZZA (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato
" AVERARA " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 666, Art. 4



CASA DI CURA

Dott. CHIEREGO

Borgo Trento - VERONA - Telef. 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni



tura, infatti, sono pressochè ultimate, e, se il tempo farà giudizio, anche il tetto sarà completato entro il mese. Il grandioso palazzo misura più di 60 metri di lunghezza e 25 di altezza. Un fabbricato simile in Alta Valle non s'era ancora visto, e crediamo che la sua mole trovi confronto solo con qualcuna delle nostre chiese. Sorto in posizione incantevole, appare veramente maestoso, e dal suo poggio domina tutto il piano inclinato sul quale si adagiano allineate le case del paese, e pare voglia dire: *vi domino, ma sarò a vostra difesa.*

In questi momenti di crisi e di disoccupazione, a causa della limitata emigrazione, fu una vera provvidenza questa fabbrica che ha dato lavoro per tutta l'estate ad un centinaio di operai. Se l'inverno non sarà eccezionalmente rigido, i lavori di intonaco e di finimento saranno continuati, sebbene con un numero limitato di operai. Per il giugno 1929, la gran fabbrica sarà pronta per accogliere trionfalmente i Balilla Genovesi. La cerimonia inaugurale sarà celebrata con grande solennità e si dice che per la occasione saranno a Piazzatorre personaggi illustri del ceto religioso e civile e militare.

E' fuor di dubbio che la nuova grandiosa costruzione, con la nobile finalità, propugnata dai generosi genovesi, e con tutto quell'annesso e connesso movimento che porta con sé una numerosa colonia alpina, è destinata a dare un nuovo incremento turistico alla nostra ospitale Piazzatorre, già tanto quotata ed apprezzata, per la sua pineta e per la climatica posizione.

Segheria in azione

La Ditta Fratelli Arioli, nei passati giorni ha potuto rimettere in attività la segheria, i cui lavori furono sospesi un anno fa, quando la piena del Brembo ha divelta ed asportata la diga. Le piogge torrenziali dei passati giorni, hanno rigonfiato il Brembo, e così la palizzata (parada) già da tempo innalzata, si è finalmente ripiena e livellata di detriti e materiale; e l'acqua, portata all'altezza voluta, entra ora nell'apposito alveo. Così, una volta tanto, anche la pioggia torrenziale ha fatto pure qualche cosa di bene ed ha riparato al male fatto.

La Festa della Propagazione della Fede, o Giornata missionaria, in quest'anno, grazie al lodevole interessamento e prestazione delle nostre giovani, ha dato occasione ad una confortante manifestazione di fede, pietà e generosità.

RONCOBELLO

Lutto

Il 5 corrente moriva improvvisamente nella sua umile abitazione il sessantenne Milese Giuseppe detto Paris.

Due giorni prima avea chiesto ed ottenuto di confessarsi e comunicarsi in preparazione alla morte, quasi fosse presago della sua prossima dipartita da questa terra.

Soffrì con edificante rassegnazione e per più anni la sua tormentosa infermità (sangue irrigidito).

Era di carattere simpatico a cui molto si perdonava per la tranquillità della mente e per la serenità dello sguardo.

Dio accolga presto nella visione beatifica l'anima del compianto defunto e sia provvido per le povere superstiti figlie, mentre porriamo ai parenti vive condoglianze.

VALNEGRA

Il 3 ottobre la Scuola Complementare Pareggiata inaugurò l'anno scolastico 1928-29 e fu di soddisfazione notare che le famiglie e le Autorità intervennero con più larga partecipazione a questa cerimonia che dovrebbe essere comunione di spiriti fra la popolazione civile e la scolastica. Segno che in parte si realizzarono gli sforzi dei dirigenti la Scuola che vorrebbero che tutti seguissero il loro lavoro e che l'istruzione non sia esulata in un deleterio eremitaggio. Molto c'è ancora da conseguire perchè il popolo di queste valli si elevi alla concezione che la loro Scuola Complementare è luce di educazione per tutti e ne usufruiscano in più gran parte per l'istruzione dei loro figli. Sull'importanza dell'istruzione secondaria parlò appunto il Preside dott. Ersilio Pini, di come essa sia di coronamento necessario alla educazione famigliare ed elementare

perchè serve ad elevare lo spirito del giovane alla partecipazione della Società nazionale ed a guidarlo nei suoi primi passi verso la Nazione. Segui il prof. Gaetano sac. Traini, il quale in una succinta relazione mise al corrente l'auditorio di quanto si fece e di quanto si farà perchè questa scuola si faccia sentire da tutti.

— **Alunni licenziati:** Begnis Lorenzo, Bonzi Giovanni, Calvi Basilio, Riceputi Gregorio.

Promossi alla 3.a: Donati Giacomo, Goglio Ulisse, Riceputi Fiorino, Volpi Vittorio.

Promossi alla 2.a: Bani Francesco, Calegari Lidio, Calegari Guido, Calvi Domenico, Ghilardi Giovanni, Milesi Maria, Rimoldi Angelo, Toccagni Tomaso.

Ammessi alla 1.a: Bonetti Gaetano, Carminati Elena, Donati Franco, Donati Giovanni, Gervasoni Carlo, Gennati Domenico, Orlandi Massimo, Pesenti Bortolo, Griffl Lorenza, Paganoni Ernesto, Paganoni Mansueti.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Frumento e Prodotti: Diminuito il nazionale fino da 133.50 a 131.50, quello buono mercantile da 132.50 a 130.50, la crusca da 84 a 80, il cruschetto da 84 a 78, il farinaccio da 100 a 95, ferma la farina tipo comune a 167-168, quella per pasta S a 176-177.

Melicone e Prodotti: Fermo il melicone nostrano stag. a 103-105, quello nostrano secco a 107-109, la farina fiorante a 116-118, quella speciale a 113-115, quella nostrana a 111-113, la farinetta a 110-114, il farinoso a 100-102, diminuito il plata rossa da 104 a 101 e il plata giallo da 102 a 99.

Pasta - Riso: La pasta di Napoli ferma a 315-325, l'uso Napoli a 235-240 e quella comune a 210-215. Aumentato il riso vialone da 250 a 260, il maratello da 165 a 190 e l'originario da 150 a 155.

Cereali diversi: Fermo l'avena nazionale a 110-112, la segale a 114-115, diminuito l'orzo da 115 a 112 e il miglio da 160 a 130. Fermo i fagioli mistura a 230-240, le patate a 60-65 e le cipolle colorite a 100-110.

Latte - Burro: Aumentato il burro di casone extra vero tipo Milano da 19 a 20, il tipo Emiliano da 15.25 a 16; ferma la margarina (grassi alimentari) a 5-5.50. Fermo il latte a 78-82 l'ett. Aumentate le uova fresche nostrane da 7.25 a 7.50 e quelle d'importazione da 5.80 a 6.30 la dozzina.

Formaggi: Fermo su questi prezzi: reggiano 1926 L. 15.50-16 al Kg., uso reggiano invernengo 1926-1927 10-10.50, sbrinz fresco 9-9.50, grujere fresco 9-9.50, id. stagionato 10-10.50, gorgonzola stag. I 8.80-9, taleggio 8.50-8.80, branzi 1928 9.50-10.

Olii: Fermo l'olio oliva di I a 9.40-9.90, quello di II a 8.90-9.10, quello di mais greggio a 4-4.10, quello di semi a 5.50-6.

Frutta e Verdure: Cavoli verze 0.60-0.80, id. verzotti 0.30-0.40, fagiolini I qualità 2.50-3.80, fagioli da sgusciare 1.40-1.80, funghi freschi 9.50, zucche 0.60-0.70, castagne 0.60-1, fichi 1-1.30, melagrane 1-1.10, mele II 1-2, pere I 1.80-2.20, id. II e da cuocere 1.10-1.30, uva nera nostrana 1.30-1.40, americana 0.65-1, qualità scelte importate 2.30-4.40, mandorle 10-10.30, noccioline 5-6, noci comuni 2.20-2.50, susine 3-7.50, limoni cassa 30-40 e 10-15 al sento, uova imp. 6.50-6.60.

Cambi, rendita e consolidato

Parigi 74.575, Londra 92.59, Zurigo 367.425, New York 19.08, Bruxelles 2.65, Berlino 4.54, Consolidato e Littorio 83.50.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Cassa di Risparmio delle PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1828

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà, 8
12 Succursali in Milano - 147 Filiali

FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)

è aperta tutti i Martedì e Venerdì

OPERAZIONI

Depositi a risparmio ordinari, a piccolo risparmio, a risparmio vincolati - Incasso effetti - CAMBIO VALUTA ESTERA - Servizio di cassa per pubbliche Amministrazioni - Credito Agrario - Credito Fondiario

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - COSENZA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLÌ - GENOVA - IMPERIA - LECCE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPERZA - TERAMO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI

EMETTE:

ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno. BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7.25 per cento. BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'Istituto, anche a decorrere dal 41° giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

e cap III e Corrispondenti

AVERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15. MOIO DE' CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti. Nei locali in Contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) aperto tutti i giorni.

BANCA S. ALESSANDRO

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: **CORRISPOND. DELLA BANCA D'ITALIA BERGAMO - Piazza Municipio, 9**
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana
Tel. Direz. 9-74 - Uffici 9-97 (Casa propria)

Ufficio Cambio in BERGAMO - Portici di Porta Nuova

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA - CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTIGLIONE - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GANDELLINO - LENNA - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA - PONTIDA - S. G. BIANCO - SELINO D'IMAGNA - SOVERE - TREVIGLIO - VALTESSE - VERDELLIO - ZANICA

RECAPITI: BONDIONE - BOSSICO - CASSIGLIO - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSTI

N. 22 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedeli di Deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Riparti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Agenzie di OLMO AL BREMBO - LENNA ed il Recapito di CASSIGLIO sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17. Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRESORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo, tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle ore 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA Chirurgo SPECIALISTA malattie S. GIOVANNI BIANCO ORECCHIO - NASO - GOLA
Giovedì dalle ore 9 alle ore 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Telefono 7-30

Volete essere calzati elegantemente e con ottima durata? Rivolgetevi al

PREMIATO CALZATURIFICIO

ARTURO REDAELLI

Via XX Settembre, N. 48 - BERGAMO - Ex negozio Donodoni

Succursali: PALAZZOLO SULL'OGGIO - LOVERE (Palazzo Tadini)